

Sisley, una sconfitta bugiarda

Trento vince 3-0, ma con gli orogranata ogni set è all'ultimo respiro



In cielo

Bontje supera il muro alzato dalla corazzata trentina. L'ultimo set è finito con un combattuto 35-33

TRENTO — La vittoria dei più forti. È questa l'estrema sintesi della sconfitta della Sisley che si deve arrendere alla corazzata Itas Trento per un 3-0 che definire bugiardo è fin troppo semplice. Un risultato che ha mostrato tutti i pregi e difetti della squadra di Roberto Piazza, che avrebbe meritato almeno di potersi giocare un altro set contro i campioni d'Europa, perfetti nei momenti decisivi del match. A Treviso invece il merito di aver tenuto testa fino alla fine alla formazione trentina, che ha conquistato ieri sera il primato in regular season con un turno d'anticipo: Papi e compagni invece vengono raggiunti al terzo posto da Modena, ma basterà una vittoria contro Latina per assicurarsi il ruolo di terzo incomodo per i playoff.

Partenza con il freno a mano tirato per gli orogranata che subiscono le battute letali di Kaziysky e compagni che scavano immediatamente il divario dopo i primi scambi. La ricezione della Sisley fatica a

contenere i missili che arrivano dall'altra parte della rete, e nelle rare volte in cui Trento sbaglia, ci pensano i battitori trevigiani a complicarsi la vita sbagliando troppi tentativi. Piazza deve aspettare il 17-9 per vedere finalmente i suoi giocatori entrare a giocare al PalaTrento, e la Sisley che si vede è finalmente quella in grado di rendere complicata la vita anche ai campioni d'Europa. I trevigiani con l'orgoglio e le veloci di De Togni e Bontje ricuciono lo strappo arrivando anche fino al 24-21, ma ci pensa Birarelli a mettere a terra la palla del 25-21. Con Treviso in partita lo spettacolo in campo aumenta, e così anche le difficoltà per l'Itas, che nel secondo set si trova di fronte una Sisley con gli occhi della tigre e un De Togni in serata di grazia. Gli orogranata scappano subito via con il turno in battuta di Maruotti che porta Treviso fino al 6-1 che costringe Trento a un timeout obbligato. È tutta la Sisley però a giocare su ottimi livelli, con Ricardo a illuminare le

giocate offensive di Fei e dei due centrali, e un muro che alza le barricate contro gli attacchi dei trentini che vedono ricadere con frequenza e incredulità la palla sul proprio campo. La reazione dell'Itas non si attendere, ma Treviso risponde colpo su colpo, meritando gli applausi del PalaTrento di fronte a un set che è valso da solo il prezzo del biglietto. Sul più bello però, 19-23, Treviso si scioglie come neve al sole, sulle battute proiettile di Kaziysky che spaccano in due la difesa orogranata. La Sisley avrebbe anche la palla per chiudere il set, ma Bontje



manda out una veloce che manda ai vantaggi il set: è qui che emerge l'istinto vincente dei trentini che con Juantorena e un errore di Maruotti chiudono il set 29-27 e ipotecano la partita. Il set perso taglia le gambe a Papi e compagni, che iniziano il terzo set sottotono, nello stesso modo in cui avevano iniziato la sfida. Fei spara fuori ogni tipo di pallone, Vissotto non sbaglia un muro e i trentini possono già mettere la freccia per il 6-0. Treviso sembra rassegnata e i campioni d'Europa possono volare sulle ali dell'entusiasmo senza troppe difficoltà: ma come nel primo set, la Sisley dimostra di avere un pedigree di spessore e trascinata da Papi e Fei ricuce lentamente lo strappo fino al 23-23 che apre un finale di set emozionante e ricco di spettacolo. I trevigiani infatti hanno anche un paio di setball, con un incredibile Kohut che prima trova un muro e poi un ace che però non ha un seguito. Trento infatti può contare su un formidabile Kaziysky, che toglie le castagne dal fuoco e dopo una pioggia di cambi palla, è proprio il bulgaro a trovare la schiacciata vincente che chiude il terzo set e la partita sul 35-33.

Matteo Valente